

Bergamasche

Bergamasche (*IPCS ex I-1.1211*) da 40 carte; deriva dal mazzo Trentine, direttamente o come evoluzione del disegno delle carte Bresciane.

È l'unico mazzo attualmente stampato con semi latini/italiani che ha figure speculari. Il mazzo a figura intera è scomparso alla fine del 19° secolo. Il bergamasco Pietro Masenghini è probabilmente il fabbricante cui si deve la trasformazione del mazzo a figure speculari.



Carte caratteristiche sono l'asso di bastoni, sorretto da una mano e con la scritta "*Vincerai*" sul cartiglio, e il fante di spade con due spade. Di quella tenuta a sinistra, essendo il mazzo a figure speculari, si vede solo l'estremità dell'elsa.

È l'unico mazzo standard italiano a figure speculari che ha la corona nel 3 di spade.

Queste le carte del mazzo





Il putto sull'asso di coppe è bendato e tiene l'arco con la freccia incoccata.





I vecchi giocatori chiamano le carte con un nome in dialetto.



L'asso di denari è detto *bözla*, termine di significato ignoto.

L'asso di coppe è il *bócio* (ragazzo) o anche *pisa lòbia* e *pisì* perché si diceva che il puttino stesse facendo pipì dal loggiato, usanza abbastanza diffusa nottetempo quando le abitazioni non erano dotate di servizi.

Per il loro disegno l'asso di bastoni è il pene e il due di spade la vagina, identificati dai termini dialettali.

Il quattro di spade, con una donna all'interno, è la *Margi*, nome della moglie di *Gioppino*, la più famosa maschera bergamasca.

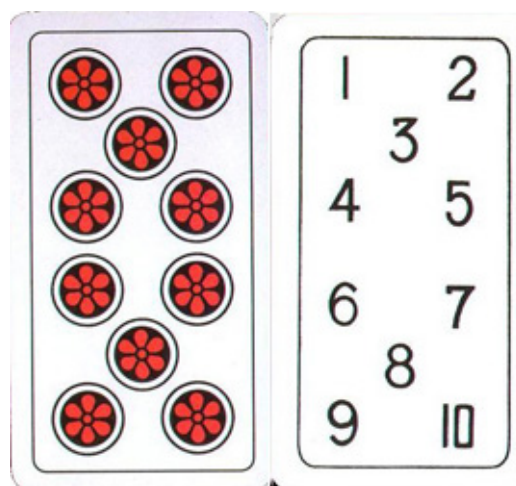
Negli angoli degli assi di molti fabbricanti appaiono fregi in posizioni diverse.



Particolarità del mazzo di Masenghini il puttino sull'asso di coppe senza il nastro sulla vita. Alcuni fabbricanti, come Modiano e V. Palermo, nei mazzi più recenti mettono il seme sull'asso di denari, al posto riservato al bollo fino al 1972.

Alcuni produttori inseriscono nella confezione carte extra, 2 otto e 2 dieci di denari oppure 4 carte con i numeri da 1 a 10.

Servono al giocatore per ricordare il punteggio ottenuto.



Negli anni 70-80 del secolo scorso Italcards ha stampato un mazzo di Bergamasche tentando di rinnovare il disegno del mazzo tradizionale